

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Luca Pacioli"



Sez. ITC – Sez. IPCSCT – Sez. Liceo - Sez. Serale
Via Europa 7-13 80048 Sant'Anastasia (NA) Tel. 081/530.11.47 (anche fax)
Sito web: www.polispecialistico.it E-mail: nais001001@istruzione.it

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2009/2010

INDICE

	pagina
PREMESSA	
Natura e scopo del Piano dell'offerta formativa	3
CAPITOLO 1 - Lettura del Territorio	4
Aspetti geografici e socio-culturali del territorio	
Caratteristiche socio-culturali dell'utenza	
Analisi del fabbisogno formativo	
CAPITOLO 2 - L'istituzione scolastica	6
Sintetica storia dell'istituzione	
Localizzazione dell'istituzione	
Ordini scolastici dell'Istituto	

CAPITOLO 3 - Il patrimonio dell'istituzione	9
Le risorse professionali	
Le risorse strutturali	
Le risorse economiche	
CAPITOLO 4 - Scelte educative e didattiche	11
Principi e Finalità della Scuola	
Gli obiettivi educativi	
Gli obiettivi didattici generali	
Gli obiettivi di sperimentazione del curriculum	
Obiettivi progetto dispersione.	
CAPITOLO 5 - L'offerta formativa curricolare	12
Piani di studio	
Quadri orari	
La sperimentazione sul curriculum	
CAPITOLO 6 - L'offerta formativa integrativa e aggiuntiva	37
Progetti formativi	
Progetto contro la dispersione	
Iniziative di recupero e sostegno	
Aggiornamento e formazione	
Corsi e attività	
CAPITOLO 7 - Organizzazione dell'offerta formativa	43
Criteri per la formazione delle classi	
Orario di svolgimento delle lezioni	
Sperimentazione del curriculum	
Ripartizione anno scolastico	
Organi collegiali	
Dipartimenti di materia	
Commissioni e gruppi di lavoro.	
Funzioni svolte dai gruppi di lavoro	
CAPITOLO 8 - La valutazione - Gli I.D.E.I.	45
Criteri di attribuzione dei crediti scolastici	
Criteri di attribuzione dei crediti formativi	
Gestione debiti formativi	
Iniziative di sostegno	
Organizzazione corsi di sostegno e potenziamento	
Corsi di sostegno e potenziamento per gli Esami di Stato	
Verifica e valutazione degli alunni	
CAPITOLO 9 - La gestione dell'unità scolastica Autonoma	48
Servizi amministrativi	
Regolamento d'Istituto (allegato), Carta dei Servizi (allegata)	
CAPITOLO 10 - Piano delle attività	49
CAPITOLO 11 - Rinvio	50

PREMESSA

Natura e scopo del Piano dell'Offerta formativa

Il **Piano dell'Offerta Formativa** riguarda tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative, didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse della Scuola.

Esso rielabora e amplia il Progetto Educativo d'Istituto accogliendo le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'Istruzione, in generale, e di quella professionale, in particolare.

Il Piano dell'Offerta Formativa “presenta” dunque la Scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e i suoi interventi progettuali, con le sue forme e modalità di funzionamento e gestione a tutti i livelli.

Le finalità del Piano dell'Offerta Formativa:

- sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità;
- innalzamento del successo formativo;
- controllo dell'efficacia dei processi messi in atto;
- proposizione e promozione di percorsi formativi aderenti alle mutate esigenze della formazione dell'individuo.

CAP. 1

LETTURA DEL TERRITORIO

L'analisi che segue è stata effettuata in collaborazione con il 33° Distretto Scolastico e gli Uffici di Statistica degli EE.LL. del territorio, unitamente alla consultazione, per i dati generali e di confronto, di alcune pubblicazioni specializzate fornite dall'Ufficio Statistica della Regione Campania.

Gli indicatori presi in considerazione sono stati riferiti alle seguenti tipologie: bacino di utenza; popolazione e variazione percentuali per periodo di riferimento; popolazione scolastica; livello di alfabetizzazione; tasso di occupazione; tasso di attività; tasso di disoccupazione; tasso di disoccupazione giovanile; attività lavorative; unità locali e numero di addetti; ricometro (consumi energia elettrica, abbonamenti telefonici, numero di auto per abitanti, sportelli bancari, depositi e impieghi, reddito IRPEF); strutture sanitarie; strutture sportive e per il tempo libero; livello di associazionismo; altri servizi e richieste di aiuto economico interne.

Caratteristiche socio-culturali dell'utenza

L'Istituto Polispecialistico Statale di Sant'Anastasia è il più grande Istituto di Istruzione Superiore del 33° Distretto Scolastico; dispone di sei indirizzi specialistici (Tecnico commerciale; Professionale turistico e commerciale; Liceo Socio-Psico-Pedagogico; Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Tecnico Turistico) e di un Corso serale progetto SIRIO (con indirizzo Ragionieri e indirizzo Geometri) per adulti e lavoratori.

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende i comuni di Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Cercola, Pollena Trocchia, Massa di Somma, Volla e ha una popolazione di 118.851 abitanti che diventano 172.426 se si considerano i comuni limitrofi di San Sebastiano al Vesuvio e Pomigliano d'Arco, dai quali proviene circa il 9% dei nostri alunni.

Prendendo a riferimento i dati demografici del 2001, il tasso medio di crescita della popolazione residente nel decennio di riferimento è stato del 25.65% con un minimo di 19.21% a Sant'Anastasia e un massimo di 43.5% a Volla. Questo dato appare abbastanza significativo se si considera che nello stesso periodo il tasso su base provinciale è stato del -1,5% e, al tempo stesso, evidenzia uno dei motivi principali del disordinato sviluppo urbano, del degrado dei centri storici e di interi quartieri e della non adeguata presenza di infrastrutture. Il processo di ricostruzione seguito al terremoto del 1980 è certamente la causa prima dell'elevato tasso di crescita della popolazione residente: in quasi tutti i comuni del Distretto sono stati rapidamente costruiti diversi quartieri-dormitorio dove sono stati trasferiti numerosi nuclei familiari provenienti dalle zone più disperate della periferia metropolitana e della fascia costiera. La carenza di strutture e servizi, unita ad una diffusa impreparazione nella gestione dell'emergenza, ha reso problematico e difficoltoso il necessario processo di integrazione sociale e culturale dei nuovi cittadini.

Ad accrescere il disagio della popolazione c'è, poi, l'inadeguatezza del sistema di trasporto pubblico, ancora fermo ai collegamenti pensati nei primi anni del novecento, con un'unica linea ferroviaria, la Circumvesuviana, che collega in orizzontale i paesi del Distretto con la città di Napoli. Del tutto inesistente un collegamento verticale capace di mettere in comunicazione la fascia vesuviana interna col nolano che, con l'istituzione del Tribunale, l'Ospedale civile, il SerT e la forte presenza commerciale del C.I.S e dell'Interporto è, ormai già da alcuni anni, un preciso punto di riferimento alternativo al capoluogo di Provincia.

Una condizione altrettanto carente e preoccupante si registra nella situazione occupazionale: il tasso di disoccupazione della maggior parte dei comuni del nostro territorio è nettamente superiore a quello della Provincia di Napoli (42%), con picchi che toccano il 47.4% a Volla e il 50.9% a Massa di Somma. La situazione si aggrava se si prendono in esame i tassi di disoccupazione giovanile che in tutti i comuni del comprensorio sfiorano e spesso superano il 70%; una percentuale che è più del doppio di quella media provinciale (32.5%) e che, riferita alla disoccupazione giovanile femminile supera l'80%. Questi dati sono, prima di tutto, direttamente riconducibili alle scarse opportunità di lavoro offerte dal territorio. Se, infatti, non si considera il polo industriale di Pomigliano d'Arco, peraltro in crisi già da diversi anni, le circa 500 unità locali di piccola industria occupano poco più di 3700 addetti, vale a dire circa il 7% della popolazione attiva. La situazione è nettamente migliore se si considera il settore terziario che, tuttavia, col suo 16% è sempre lontano da una condizione accettabile. Al tempo stesso si deve sottolineare la mancanza di una lungimirante politica del lavoro, unita alla estrema labilità di un processo di formazione integrata che, nonostante gli sforzi, non è mai completamente decollato o, perlomeno, non è mai riuscito a dare una risposta adeguata e proporzionata alle attese.

La lettura di questi dati sarebbe incompleta senza l'analisi del livello di alfabetizzazione che, come è noto, incide profondamente sulle dinamiche sociali ed economiche. Se si considera la popolazione dei comuni di riferimento, di età ≥ 6 anni (103.658) risultante dai dati del 33° Distretto Scolastico aggiornati al 2001, gli analfabeti sono ancora più numerosi dei laureati: 3.500 contro 3.350. Non meno preoccupanti i dati riferiti agli altri alfabetizzati: a fronte dei 57.194 licenziati dalla Scuola Media Inferiore risultano solo 20.694 diplomati, pari a poco più del 37%, mentre gli alfabeti senza titolo sono 17.400 che, se si escludono i circa 16.180 alunni dei primi sette anni della Scuola di base, evidenziano la presenza di circa 1.300 adulti che sanno leggere e scrivere, ma non hanno un titolo di studio. Sono dati che, come i precedenti, si commentano da soli e che, confrontati con quelli relativi alla dispersione scolastica, impongono un radicale ripensamento della politica formativa e dell'organizzazione didattica della Scuola dell'Autonomia.

CAP. 2

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sintetica storia dell'Istituto

L'Istituto Polispecialistico Statale è attualmente costituito da sette diverse Sezioni:

- SEZIONE I.T.C. (Istituto Tecnico Commerciale - Ordinamento IGEA)
- SEZIONE I.T.TUR. (Istituto Tecnico per il Turismo)
- SEZIONE I.P.S.C.T. (Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici)
- LICEO LINGUISTICO (I.M. sperimentazione Brocca)
- LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO (I.M. sperimentazione Brocca)
- LICEO SCIENTIFICO
- SEZIONE SERALE (I.T.C. G. Corso Serale per Ragionieri e per Geometri - Progetto Sirio Statale)

La SEZIONE I.T.C. di questo Istituto nasce nel 1980 come sede staccata dell'I.T.C. Einaudi di San Giuseppe Vesuviano; diventa Istituto autonomo di S.Anastasia nell'a.s. 1986/87 e attiva a partire dall'a.s. 1998/99 la SEZIONE SERALE per Ragionieri e Geometri, con funzionamento per i soli Ragionieri, dall'a.s. 2002/2003 anche per i Geometri. Dall'anno scolastico 2007/08 è attiva anche la SEZIONE I.T. TUR.

La SEZIONE I.P.S.C.T. nasce nel 1978 come sede coordinata dell'I.P.C. "Salvator Rosa" di Napoli per poi divenire sede coordinata dell'I.P.C. "Europa" di Pomigliano d'Arco ed essere assegnata nell'a.s. 1999/2000 all'Istituto Tecnico Commerciale di Sant' Anastasia, che diventa I.P.S., in base al dimensionamento previsto dal D.P.R. 233/98 e quindi IPS "Luca Pacioli".

Dall'anno scolastico 2007/08 è aggregata la sede staccata di Sant'Anastasia del LICEO LINGUISTICO e del LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO del Liceo Torricelli di Somma Vesuviana per dare vita all'attuale **ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LUCA PACIOLI" DI SANT'ANASTASIA**. Dall'anno scolastico 2007/08 è attiva anche la SEZIONE LICEO SCIENTIFICO.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato all'Istituto i seguenti Codici:

CODICE GENERALE DELL'I.S.I.S. "L. Pacioli" di S.Anastasia	NAIS001001
” DELL'I.T.C.	NATD001017
” DELL'I.P.S.C.T.	NARC00101X
LICEO LINGUISTICO e S.-P.PEDAGOGICO	NAPM00101C
” SEZ.SERALE I.T.C.G.	NATD00151L
„ LICEO SCIENTIFICO	NAPS00101B

Localizzazione dell'Istituto

L'Istituto Polispecialistico è ubicato in S.Anastasia ed è dislocato su tre plessi situati rispettivamente in via Europa 7-13 (sede centrale), in piazza Sant'Antonio (sede succursale) e in via Primicerio (sede succursale).

Nella **sede centrale di via Europa** sono ubicati:

- al piano terra:
 - l'aula Magna; gli uffici della Segreteria Didattica e la Biblioteca e ampi spazi coperti e scoperti.
- Al primo piano:
 - gli uffici del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, della Segreteria Amministrativa, della Segreteria del Personale, l'ufficio del Protocollo; l'ufficio di Vicepresidenza, sei aule; il laboratorio Linguistico; la Sala Docenti; la palestra Coperta.
- Al secondo piano:
 - otto aule; tre laboratori: lab. di Ec. Aziendale, lab. Tratt. Testi, lab. Geometri,
- Al terzo piano:
 - due laboratori: lab. Multimediale per alunni e lab. multimediale per Docenti; la sala stampa; l'ufficio riservato dei collaboratori del Dirigente Scolastico; il centro documentazione; sette aule; un archivio.

Nella **sede succursale di piazza Sant'Antonio** sono ubicati:

- al primo piano:
 - l'ufficio di Vicepresidenza; tre aule; la sala Stampa; l'aula Video; l'aula speciale di Geografia; il laboratorio di Chimica e il laboratorio di Fisica, il Campetto esterno per l'educazione fisica all'aperto.
- Al secondo piano:
 - la Sala Professori; un laboratorio multimediale; la Biblioteca; cinque aule.
- Al terzo piano:
 - dieci aule; due laboratori multimediali.
- Al quarto piano:
 - l'aula Magna; nove aule.

Nella **sede succursale di via Primicerio** sono ubicati:

- a piano terra:
 - un locale palestra; un laboratorio multimediale.
- Al primo piano:
 - la Sala Docenti; la Vicepresidenza, due aule;
- al secondo piano:
 - tre aule.
- al terzo piano:
 - quattro aule.
- al quarto piano:
 - tre aule.

Ordini scolastici dell'Istituto

L'Istituto Polispecialistico Statale di Sant'Anastasia è costituito dai seguenti indirizzi di studio:

- 1) SEZIONE I.T.C. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
con n. 18 classi**

- 2) SEZIONE I.T.TUR. ISTITUTO TECNICO per il TURISMO con n. 2 classi**

- 3) SEZIONE I.P.S.C.T. ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
CON INDIRIZZO ECONOMICO AZIENDALE ED
INDIRIZZO TURISTICO, con 11 classi di cui n. 4 classi del
Biennio, n. 3 classi dell'indirizzo Aziendale e n. 4 classi
dell'indirizzo Turistico**

- 4) LICEO LINGUISTICO I.M.SPER. BROCCA con n. 7 classi**

- 5) LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO I.M SPER. BROCCA con n. 12 classi**

- 6) LICEO SCIENTIFICO con n. 2 classi**

- 7) SEZIONE I.T.C.G. CORSO SERALE PROGETTO SIRIO Statale
con n° 14 classi per Ragionieri;
con n° 3 classi per Geometri.
con n° 3 classi articolate (una seconda, una
terza e una quarta).**

CAP. 3

IL PATRIMONIO DELL'ISTITUZIONE

Le risorse professionali

DIRIGENTE SCOLASTICO Preside Prof.ssa Maria Antonietta MACERI

DOCENTI IN SERVIZIO TOTALE n° 200

PERSONALE A.T.A.

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Maria Rosaria Albano
- Assistenti amministrativi n° 12
- Assistenti tecnici n° 13
- Collaboratori scolastici n° 18

Le risorse strutturali

Sede Centrale:

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio del Direttore Dei Servizi Generali e Amministrativi e Segreteria Amministrativa
- Ufficio Segreteria Didattica
- Ufficio Segreteria del Personale
- Ufficio Protocollo e Archivio
- Ufficio Docenti Collaboratori Del Capo D'istituto
- Ufficio del Vice Preside
- Sala Docenti
- Aula Magna
- Biblioteca
- Sala Stampa
- Centro documentazione
- Laboratori Informatici con collegamento in rete:
 - 3 Laboratori Multimediali con collegamento a Internet;
 - 1 Laboratorio Informatico Trattamento Testi e Matematica Biennio;
 - 1 Laboratorio di Economia Aziendale a valenza multimediale;
 - 1 laboratorio per Geometri con attrezzature specifiche e postazioni PC con collegamenti Internet;
 - 1 laboratorio linguistico.
- Palestra Coperta

Sede Succursale di piazza Sant'Antonio:

- Ufficio Del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori
- Sala Stampa
- Sala Docenti
- Aula Video
- Aula speciale di Geografia
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Fisica
- 3 Laboratori di Informatica e Trattamento Testi con collegamento Internet
- Aula Polifunzionale
- Aule per bilinguismo
- Biblioteca
- Campo Esterno per Educazione Fisica

Sede Succursale di via Primicerio:

- Ufficio del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori
- Sala Docenti
- Laboratorio di Informatica multimediale con collegamento in Internet
- Spazio interno per l'Educazione Fisica

Le risorse economiche

- Trasferimenti M.P.I.
- Trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale
- Contributi e sponsorizzazioni (banca cassiera, enti locali e privati del territorio)
- Tasse scolastiche e contributi degli alunni
- Fondi P.O.N. , P.O.R. , C.I.P.E. ecc.

CAP. 4

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Principi e finalità della Scuola

Dall'analisi del contesto sociale, culturale ed economico, delle risorse offerte dal territorio, dei dati relativi al fabbisogno formativo (tasso di insuccesso, dispersione, standard formativi), scaturiscono le seguenti priorità nella definizione delle finalità generali cui saranno orientate tutte le attività di carattere didattico e formativo, sia curricolari sia extracurricolari :

- Arricchire la formazione culturale umana e civile degli studenti
- Consolidare, riorganizzare e accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario
- Sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti
- Offrire loro delle conoscenze e delle capacità adeguate all'accesso all'Istruzione Superiore Universitaria e/o all'inserimento nel mondo del lavoro
- Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico
- Potenziare l'azione di orientamento e continuità
- Sviluppare la formazione continua e ricorrente e l'educazione degli adulti
- Attuare iniziative di formazione post-secondarie
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e la formazione in servizio
- Promuovere rapporti programmati con Enti Locali, con il mondo del lavoro e della cultura.

Obiettivi educativi

- Sviluppo e maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno
- Sviluppo della coscienza civica e democratica nel rispetto della legalità
- Apertura al sociale in termini nazionali, europeisti e mondiali per l'integrazione comunitaria

Obiettivi didattici generali

- Comprendere e utilizzare tutte le forme comunicative (verbali, scritte, informatiche) e i linguaggi sia di uso corrente che settoriali (storico, linguistico, letterario, informatico-matematico, scientifico, economico, giuridico, aziendale, contabile)
- Potenziamento e ampliamento delle conoscenze in tutti gli ambiti disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari, finalizzate alle specifiche professionalità
- Sviluppo delle capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità
- Acquisizione di metodologie di lavoro e di studio idonee e costruttive

CAP. 5

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Piani di studio

L'Istituto è organizzato in funzione della formazione di figure professionali polivalenti nelle quali si coniugano in modo equilibrato una buona formazione culturale di base, buone capacità linguistico- espressive e logico interpretative e una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

L'Offerta Formativa della Sezione ITC IGEA

Il corso di studi della Sezione Tecnica Commerciale si sviluppa in **cinque anni**.

Il corso si articola in un **biennio** caratterizzato da :

- un'area comune di formazione umanistica e scientifica di 27 ore settimanali
 - un'area di indirizzo (seconda lingua straniera, economia aziendale, trattamento testi) di 9 ore settimanali
- per un **totale di 36 ore settimanali**.

Dopo il biennio gli alunni accedono al **triennio** caratterizzato da:

- un'area comune di formazione umanistica e tecnica-professionale per un totale di 34-35 ore settimanali

Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli alunni conseguono il **DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE** con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale:

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, possiederà:

- una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive e logico- interpretative;
- avrà conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile;
- avrà acquisito la capacità di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli sarà in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

L'Offerta Formativa della Sezione Istituto Tecnico per il Turismo

Il Perito per il Turismo è chiamato ad esercitare funzioni di concetto ed, in alcuni casi, direttive, presso Enti Pubblici del Turismo, Agenzie di viaggio, di Turismo e di Trasporto.

Provvede, quindi, alla complessa organizzazione economica, sociale e amministrativa, necessaria ai servizi turistici, attuando e coordinando indagini e operazioni che implicano, unitamente ad una solida cultura di base, le necessarie conoscenze tecniche e professionali e quella di almeno tre, fra le principali lingue straniere Inglese, Francese, tedesco.

Titolo di studio rilasciato al V anno: PERITO PER IL TURISMO

Profilo professionale:

È caratterizzato da: conoscenze di un'ampia ed essenziale cultura di base storica, geografica, giuridico-economica, politica, artistica; conoscenza scritta e parlata di tre lingue straniere; consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico; conoscenza approfondita dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto; conoscenza degli elementi fondamentali dell'impresa turistica; conoscenza dei canali di comunicazione e di marketing; padronanza delle tecniche operative di base, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti informatici.

Sbocchi lavorativi

Il perito per il turismo opera nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici, anche della promozione del turismo, all'interno di Enti Pubblici (Ministeri degli Esteri, Consolati, Ambasciate, Assessorati al Turismo di Regioni e Province, Aziende di promozione Turistica, ecc.) e di Aziende Private. Si occupa sia di turismo di accoglienza (incoming) sia di turismo in uscita (out-going), in Italia e all'estero. Altri sbocchi professionali sono presso le agenzie di viaggio e di pubblicità, le imprese di trasporto e di comunicazione, i complessi alberghieri.

Consente inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con preferenza: le facoltà di Scienze del Turismo, Economia del Turismo, Economia Marittima e dei Trasporti, Giurisprudenza (con indirizzo Internazionale), Lingue Straniere, Economia e Commercio, Scienze Politiche, nonché l'accesso alla Scuola di interpreti.

L'Offerta Formativa della Sezione Serale ITCG (Progetto Sirio)

L'offerta formativa dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore di Sant'Anastasia si estende anche all'educazione degli adulti, un settore che – a partire dalla seconda metà degli anni Novanta – è diventato strategico nelle politiche formative dei Paesi della Comunità Europea. In virtù di questo principio tutti i documenti EDA del Ministero della P.I. sottolineano che una formazione capace di dare a tutti i cittadini strumenti adeguati per comprendere, leggere e interpretare la realtà, pone anche il problema di riavvicinare al circuito formativo vasti strati di popolazione che, a torto o a ragione, considerano concluso il loro percorso formativo dopo il conseguimento della licenza media.

I dati esaminati nell'**analisi del contesto sociale, culturale ed economico** del territorio di pertinenza, riferiti al livello di alfabetizzazione della popolazione, hanno evidenziato la presenza di un numero rilevante di adulti sforniti di un titolo di studio superiore.

A questa particolare utenza è destinato il Progetto SIRIO, l'unica sperimentazione di educazione degli adulti di livello superiore presente sul territorio distrettuale, attivata già da sei anni per rispondere alle mutate esigenze dell'utenza (adulti o giovani adulti con diversificate esperienze lavorative, quasi sempre precarie e spesso accompagnate da storie di insuccessi scolastici).

Questo corso di istruzione superiore per adulti si caratterizza non solo per la capacità di soddisfare particolari fabbisogni professionali di settori della popolazione lavorativa o di giovani in cerca di prima occupazione, ma anche per l'esistenza di un orario ridotto, ritenuto più adeguato per adulti spesso professionalmente impegnati o, come nel caso delle donne, condizionati da forti carichi familiari.

In base alle ultime normative, questa sperimentazione fornisce la possibilità di organizzare in modo più flessibile i percorsi di studio con l'introduzione di forti elementi di innovazione. La novità più interessante riguarda la valutazione dei **crediti formativi** anche non formali, la cui valutazione e il cui riconoscimento avvengono caso per caso, con accertamenti specifici operati dai Consigli di Classe, e possono comportare, oltre all'esonero della frequenza per determinate materie, anche una promozione anticipata nelle materie stesse, con la conseguente possibilità di ingresso differenziato nei percorsi scolastici. A questo si aggiunge, in caso di mancata promozione all'anno successivo, l'utilizzazione come credito formativo delle discipline nelle quali sia stata conseguita la sufficienza.

L'offerta formativa è, quindi, articolata in modo da legare strettamente gli interventi didattici al bagaglio di esperienza e di maturità personale di ogni allievo adulto, secondo uno schema curricolare che prevede:

- la costruzione, insieme all'interessato, di un percorso formativo personalizzato;

- una diversa distribuzione delle discipline durante l'anno scolastico;
- la possibilità di differenziare gli interventi didattici in tre fasce
 - dello **standard** (per gli obiettivi considerati irrinunciabili);
 - del **consolidamento** (per i soggetti più deboli culturalmente in un'area disciplinare);
 - dell'**approfondimento** (per i soggetti in grado di conseguire obiettivi più avanzati);
- la possibilità, offerta ad ogni corsista, di seguire allo stesso tempo lezioni di livello iniziale in alcune discipline e di livello avanzato in altre;
- la centralità delle attività di laboratorio per il trattamento testi e l'alfabetizzazione informatica;
- l'organizzazione dei contenuti per blocchi tematici.

Il corso serale Progetto Sirio si articola su **cinque anni**.

Per RAGIONIERI

Il **biennio** iniziale è caratterizzato da :

- **un'area comune** comprendente le seguenti discipline: Italiano, Scienze storico-sociali, Inglese, Matematica, Scienze integrate per un totale di 17 ore settimanali
- **un'area di indirizzo** (seconda lingua straniera, economia aziendale, trattamento testi) per un totale di 8 ore settimanali

per un **totale di 27 ore settimanali**

Dopo il biennio, gli alunni accedono al **triennio** nel quale si studiano le seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica; Inglese, Economia aziendale, Diritto, Economia politica per un **totale di 27 ore settimanali**

Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale si consegue il DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE con relativa certificazione.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Da approfondite ricerche sulle professionalità del settore commerciale risulta che il DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE con relativa certificazione fornisce una cultura generale e professionale che è alla base della richiesta del mercato del lavoro in diversi settori quali:

- strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali;
- libera professione;
- contabilità di direzione;
- settore dei servizi di consulenza alla produzione; (in forte espansione nella situazione attuale, vedi: obblighi contabili imposti dalla normativa fiscale, applicazione Direttive CEE, espansione del terziario)

Per GEOMETRI

1. MOTIVAZIONI E FINALITÀ

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti non trovano ora risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l'utenza diurna.

A ciò in molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente. Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due tipi:

a) corsi biennali

riferiti a progetti di rientro formativo caratterizzati dalla integrazione tra i due sistemi di formazione statale e regionale e dal conseguimento di un doppio titolo di studio (idoneità alla terza classe e qualifica professionale di primo livello);

b) corsi triennali

riferiti a progetti per il conseguimento di maturità tecnica commerciale e per geometri.

Entrambe le tipologie hanno alcuni aspetti comuni - riduzione dell'orario settimanale di lezione,

riconoscimento di crediti formativi, tutoring, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti - che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di questa proposta.

L'iniziativa qui presentata si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI

2.1 Modelli di struttura

Sulla base dei risultati acquisiti a seguito delle esperienze prima richiamate, questo progetto sperimentale coordinato ha individuato i seguenti tre modelli di rientro in formazione che le scuole avranno facoltà di adottare con le procedure previste dall'art. 278 del D.L. n. 297 del 1994:

1. biennio statale
2. biennio integrato

3. triennio statale

I corsi sono così caratterizzati:

- Il biennio statale prevede 25 ore settimanali distribuite su cinque giorni e suddivise fra area comune (17) e area di indirizzo (8), quest'ultima articolata nei tre settori commerciale, geometri, industriale.
- Il biennio integrato con la formazione professionale regionale potrà attuarsi solo in quelle regioni che abbiano stipulato apposita convenzione con il Ministero e porta a un duplice contestuale risultato:

Biennio/Triennio

Aspetti generali e comuni;

- il conseguimento dell'idoneità al terzo anno di un istituto tecnico con indirizzo coerente a quello seguito nel biennio. Per accedere a corsi diurni o serali non sperimentali occorrerà eventualmente sostenere prove integrative;
- il *conseguimento di una* qualifica *professionale* di **primo** livello rilasciata dalla Regione.
- In questo caso la suddivisione delle ore fra area di competenza statale e area di competenza regionale è, in generale, rispettivamente pari a 10 e 15, ma potrà variare in base alle intese intercorse. In particolare, se gli insegnamenti dell'area professionale non prevedono in misura adeguata la formazione tecnico-scientifica necessaria per la prosecuzione degli studi nel triennio, occorre procedere al completamento riducendo le ore di competenza regionale che, tuttavia, non potranno mai scendere al di sotto di cinque.
- I corsi del triennio prevedono da 25 ore (settore commerciale) a 28 ore (settori geometri e industriale) da **distribuire**, quando possibile, su cinque giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero.
- Sia nei bienni sia nei trienni il Consiglio di classe, in aggiunta alle ore curricolari, ha a disposizione un monte ore (massimo 5 settimanali) da utilizzare per itinerari formativi differenziati, recupero di carenze di base e potenziamento - nel biennio - delle competenze funzionali all'eventuale proseguimento degli studi nel triennio. Queste attività si svolgono, nel corso della settimana, in spazi orari precedenti le lezioni oppure il sabato e saranno attribuite ai diversi Docenti in base alle decisioni del Consiglio di classe.
- Le valutazioni trimestrali/quadrimestrali utilizzano il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

2.2 Flessibilità e modularità

La struttura prevede articolazioni a carattere modulare e flessibile che, fra l'altro, potranno riguardare:

- l'orario delle *lezioni* (distribuzione su cinque giorni, raggruppamento di materie per **area in** funzione di eventuali intese con le regioni, dell'accesso ai laboratori ecc.);
- il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi);
- l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli; tale formula potrà essere sperimentata dopo la fase di avvio del progetto e prevede una progressione scolastica degli studenti fondata su livelli di padronanza dei sapori riferiti alle diverse materie. Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e di promozione alla classe successiva, con la conseguente adozione di percorsi scolastici basati *sui* livelli di *conoscenza* delle singole discipline.

L'Offerta Formativa della Sezione I.P.S.C.T.

La formazione professionale si articola in un ciclo triennale, a seguito del quale lo studente consegue il Diploma di Qualifica, e in un biennio integrato post-qualifica che si conclude con l'Esame di Stato e con un Esame di Secondo Livello relativo alla specializzazione professionale (per il quale si rimanda alla *Parte II: Attività relative ai moduli professionalizzanti*).

I corsi di qualifica sono strutturati in un **biennio** caratterizzato da :

- **un'area comune** di formazione umanistica e scientifica di 22 ore settimanali;
- **un'area di indirizzo**, differenziata, di 14 ore settimanali;

Dopo il biennio gli alunni possono iscriversi :

- direttamente ad un terzo anno dell'istruzione professionale per il conseguimento del diploma di qualifica;
- ai corsi triennali affini di altro ordine di studi;
- sostenendo gli esami integrativi, al terzo anno di qualsiasi Scuola secondaria di secondo grado.

Il **terzo anno** è caratterizzato da:

- una diminuzione delle ore relative alle discipline dell'area comune (12-15 ore settimanali a seconda degli indirizzi);
- da un rafforzamento delle ore relative alle discipline dell'area di indirizzo (21-24 ore);

Al termine del triennio gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento del **Diploma di Qualifica**. **Tale titolo consente allo studente di :**

- accedere al mondo del lavoro;
- iscriversi a corsi biennali post-qualifica degli istituti professionali;
- passare, con esami integrativi, al quarto anno di scuole secondarie di secondo grado di altro tipo;
- nei casi da definire con apposito provvedimento, accedere previo un corso complementare da tenersi nei mesi estivi (al termine degli esami di qualifica) alla classe quarta di Istituto Tecnico di indirizzo coerente;
- frequentare successivi moduli anche realizzati nella Scuola in convenzione con la Regione per il conseguimento di un secondo livello di qualifica, rispondente a più elevati contenuti e a bisogni formativi professionali propri e del territorio in conseguenza di processi innovativi e tecnologico-produttivi.

Le discipline dell'area comune rendono l'ordine professionale omogeneo con gli altri ordini di Scuola secondaria superiore consentendo così agli alunni la prosecuzione con il terzo anno di qualifica o l'accesso al terzo anno di un istituto secondario affine.

In tal modo risultano armonizzate due esigenze: quella dello sviluppo di una formazione spendibile immediatamente nel mercato del lavoro e quella di conseguire una cultura di base in vista del proseguimento degli studi.

Le scelte di programmazione sono vincolate agli obiettivi standard di preparazione, ai livelli di capacità di apprendimento, padronanza di principi e metodi, mentre ampia possibilità di scelta è lasciata relativamente ai contenuti che devono essere particolarmente specialistici e dettagliati nell'area di indirizzo e completati in riferimento alle esigenze del sistema economico-produttivo del territorio in cui la Scuola opera.

In particolare le discipline dell'area d'indirizzo devono :

- privilegiare i punti di raccordo con i contenuti e gli obiettivi delle altre discipline del curriculum per concorrere alla costituzione di un'organica cultura professionale;
- adottare scelte e percorsi metodologici rispondenti alla finalità generale della formazione di una professionalità polivalente base per ulteriori specializzazioni;
- essere supportate da un'attività pratica che costituisca un'esperienza che consente di seguire i processi produttivi tipici nel settore di riferimento.

Il ciclo triennale dell'istruzione professionale si conclude con gli esami per il conseguimento del diploma di qualifica che consente l'accesso al mondo del lavoro e ai pubblici concorsi o il proseguimento degli studi.

L'iter per la qualifica delle classi III si articola in due differenti momenti:

1°- **ammissione all'esame** tramite la valutazione:

- di prove strutturate finali (disciplinari o interdisciplinari);
- del curriculum dell'alunno;
- dell'apprendimento (cognitivo – affettivo - psicomotorio) rispetto agli obiettivi del Consiglio di Classe;
- di esperienze di stage aziendali.

2°- **esame di qualifica** che consta di due prove integrate pluridisciplinari:

- area linguistico-espressiva: prova di accertamento delle abilità linguistico espressive e delle capacità di comprensione e valutazione;
- area tecnico-scientifica: prova di accertamento delle competenze e delle abilità professionali; è richiesta la soluzione di un caso pratico. In essa potranno essere comprese sia discipline dell'area comune che dell'area di indirizzo;
- e di un eventuale colloquio a richiesta del candidato o della Commissione.
- La Commissione di esami è composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, da tutti i Docenti di Classe e da un Esperto appartenente al mondo aziendale e designato dal Capo di Istituto su segnalazione degli organismi imprenditoriali.

L'Offerta Formativa della Sezione Liceo Linguistico (I.M. Progetto Brocca)

Il Corso Liceale Linguistico trae la sua peculiarità dalla presenza di tre Lingue straniere.

La caratterizzazione linguistica si inserisce all'interno di una solida formazione culturale di base, realizzata attraverso le componenti linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica e matematico-scientifica. Ogni disciplina viene arricchita da un'impostazione intenzionalmente culturale, cioè critica, riflessiva e consapevole.

Lo studio delle Lingue, inoltre, stimola l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto tra le altre culture e quella di appartenenza, allo scopo di favorirne la piena coscienza da parte degli alunni.

L'insegnamento delle Lingue straniere si articola, infatti, in modo tale da favorire:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della Lingua in modo adeguato al contesto;
- la formazione umana e sociale attraverso il contatto con altre realtà.

La peculiarità di questo corso liceale consiste nell'aver come finalità principale non tanto l'acquisizione di una professionalità specifica orientata esclusivamente alla sua immediata spendibilità nel mondo del lavoro, quanto piuttosto il possesso di una formazione ampia e generale.

Tale formazione consente allo studente un'effettiva scelta tra diverse opzioni universitarie, non limitata al solo ambito linguistico, nonché la possibilità di entrare nel mondo del lavoro anche attraverso corsi di formazione post-secondaria.

L'offerta formativa della Sezione Liceo Socio-Psico-Pedagogico (I.M. Progetto Brocca)

L'attuale corso Socio-Psico-Pedagogico progetto Brocca, si configura come vero e proprio "Liceo delle Scienze Sociali", in quanto l'approccio disciplinare e interdisciplinare ai saperi tipici del corso di studi è in funzione della costruzione di una solida preparazione culturale di base, con approfondite conoscenze e competenze in tutte le discipline ma specialmente in quelle a carattere sociale, trattate con un'impostazione di tipo scientifico.

Il corso di studi trae la sua peculiarità dalle discipline specifiche d'Indirizzo: Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica, Legislazione Sociale.

La presenza delle componenti linguistiche e artistico-espressive, l'apporto della Storia e della Filosofia, il contributo delle Scienze matematiche, fisiche e naturali e il rigore del metodo con cui tutte le discipline curriculari sono trattate rendono fondata l'affermazione secondo la quale l'Indirizzo Socio-Psico-Pedagogico risponde pienamente ad un'impostazione di tipo liceale.

In generale, gli studenti dell'Indirizzo Socio-Psico-Pedagogico del Liceo seguono un **piano di studi** che permette loro di possedere solide e approfondite conoscenze e competenze generali, di possedere le conoscenze specifiche della Psicologia, della Pedagogia e della Sociologia; conoscere le tecniche fondamentali della ricerca socio-psico-pedagogica valorizzando la persona nel suo sviluppo biologico, psicologico, socio-culturale.

Per l'anno scolastico 2009-10 sono previste 30 ore di tirocinio per le classi quinte.

Il corso di studi scientifico-sociale agevola gli studenti a sviluppare sensibilità per le tematiche sociali, capacità di riflessione, interesse per i problemi umani, attenzione nei confronti del vissuto emotivo e relazionale.

Tale formazione consente allo studente un'effettiva scelta tra diverse opzioni universitarie, non limitata al solo ambito pedagogico-sociale, e può permettere l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso corsi post-secondari non universitari.

L'Offerta Formativa della Sezione Liceo Scientifico

L'indirizzo di studi offre agli studenti che lo frequentano una formazione generale, ed è, insieme al liceo classico, uno dei licei tradizionali in Italia; fornisce una base teorica per quasi qualunque percorso di studi universitari. Un corso di liceo scientifico dura cinque anni, suddivisi in un biennio e un triennio.

Titolo di studio rilasciato al V anno: **DIPLOMA DI MATURITA SCIENTIFICA**

Profilo curricolare:

Il corso di studio combina una base umanistico letteraria meno approfondita con una maggiore attenzione verso la matematica, la fisica, le scienze naturali, nonché verso l'inglese, il cui studio prosegue per tutti e cinque anni, garantendo così una formazione liceale di ampio respiro culturale, oltre che di specifiche competenze scientifiche. A differenza del classico che abitua gli studenti a un apprendimento deduttivo (dal generale al particolare), lo scientifico indirizza ad una osservazione induttiva (dal particolare al generale), che è la metodologia propria delle scienze.

Sbocchi lavorativi:

Il liceo scientifico offre una base culturale generale per seguire un indirizzo universitario di tipo tecnico-scientifico, anche se non trascurata una preparazione umanistica. Non abilita a una professione specifica, ma consente di partecipare ai concorsi pubblici e di accedere alle Accademie militari.

QUADRI ORARIO SEZIONE I.T.C.**BIENNIO**

DISCIPLINA	Ore settimanali	
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a
<i>Area comune</i>		
Religione- materia alternativa	1	1
Italiano	5	5
Storia	2	2
Prima lingua straniera	3	3
Matematica e informatica	5	5
Scienza della materia e laboratorio	4	4
Scienze della natura	3	3
Diritto ed economia	2	2
Educazione fisica	2	2
TOTALE ORE AREA COMUNE	27	27
<i>Area di indirizzo</i>		
Seconda lingua straniera	4	4
Economia aziendale	2	2
Trattamento testi e dati	3	3
TOTALE ORE AREA INDIRIZZO	9	9
Totale generale	36	36

TRIENNIO

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione-materia alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica applicata	4	4	3
Geografia economica	3	2	3
Economia aziendale e laboratorio	7	10	9
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	-
Scienza delle finanze	-	-	3
Educazione fisica	2	2	2
TotaleGenerale	34	35	35

QUADRO ORARIO SEZ. IT. TURISTICO

Materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	5	5	3	3	3
Storia ed Ed. Civica	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	1	2	2
Matematica	4	4	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Francese Teoria	3	2	-	-	-
Francese Conversazione	2	2	2	2	2
Inglese Teoria	2	2	2	2	2
Inglese Conversazione	2	2	2	2	2
Tedesco Teoria	2	2	2	2	2
Tedesco Conversazione	2	2	2	2	2
Geografia, generale, economica e turistica	2	2	2	2	2
Trasporti	-	2	3	3	-
Tecnica Turistica					
Ragioneria Generale e Applicata	-	2	4	4	3
Diritto	-	-	3	3	3
Economia	-	-	3	2	1
Propaganda, Pubblicità e Pubbliche Relazioni	-	-	1	1	-
Pratica di Agenzia	-	-	-	-	5
Trattamento Testi e Dati	3	3	-	-	-
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale Ore Settimanali	36	37	37	37	37

QUADRI ORARIO SEZIONE I.P.C.

Biennio comune	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a
Italiano	5	5
Storia	2	2
Lingua francese	3	3
Lingua inglese	4	4
Diritto	2	2
Matematica e Informatica	4	4
Scienze della terra	3	3
Economia aziendale	5	6
Laboratorio trattamento testi	5	4
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
Totale	36	36

Operatore della gestione aziendale	3 ^o anno	Operatore dell'impresa turistica	3 ^o anno
<i>Area comune</i>		<i>Area comune</i>	
Italiano	3	Italiano	3
Storia	2	Storia	2
Lingua straniera	3	Lingua straniera	4
Matematica e informatica	3	Matematica e informatica	2
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2
Religione	1	Religione	1
<i>Area di indirizzo</i>		<i>Area di indirizzo</i>	
Lingua inglese	3	Lingua inglese	5
Economia aziendale	7 (1)	Tecnica turistica e amministrativa	7 (2)
Geografia economica	3	Geografia economica e turistica	3
Diritto e economia	4	Diritto e economia	2
Informatica gestionale	3 (1)	Storia dell'arte	3
Laboratorio trattamento testi	2 (2)	Laboratorio trattamento testi	2 (2)
<i>Totale</i>	36	<i>Totale</i>	36

Tecnico della gestione aziendale	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
<i>Area comune</i>		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica e informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
<i>Area di indirizzo</i>		
Economia aziendale	7 (3)	8 (3)
Geografia economica	2	/
Diritto ed economia	3	4
Informatica gestionale	3	3
Applicazione gestionale	(3)	(3)
<i>Totale</i>	30	30

Tecnico dell'impresa turistica	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
<i>Area comune</i>		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica e informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
<i>Area di indirizzo</i>		
Lingua inglese	3	3
Tecnica turistica e amministrativa	6	6
Geografia economica e turistica	2	2
Storia dell'arte	2	2
Tecniche di comunicazione e relazione	2	2
Tecniche e pratiche operative	(3)	(3)
<i>Totale</i>	30	30

QUADRI ORARIO SEZIONE LICEO

Liceo Linguistico (progetto Brocca)	I	II	III	IV	V
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternativa)	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	2	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	4	4	3	3	3
Lingua straniera 3	2	2	3	3	4
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto e Economia	-	-	2	2	-
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	2
Chimica	-	-	4	-	-
Fisica	-	-	-	4	-
Arte o Musica	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
<i>Totale lezioni settimanali</i>	35	34	35	35	35

Liceo Socio-Psico-Pedagogico (progetto Brocca)	I	II	III	IV	V
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternativa)	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Lingua straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Arte o Musica	2	2	-	-	-
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Diritto Economia e Legislazione sociale	-	-	2	2	3
Elementi di Psicologia, Sociologia e Statistica	4	4	-	-	-
Psicologia	-	-	2	2	-
Pedagogia	-	-	3	3	3
Sociologia	2	2	-	-	-
Metodologia della ricerca socio-psico-pedag.	-	-	-	-	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	3
Chimica	-	-	4	-	-
Fisica	-	-	-	4	-
<i>Totale lezioni settimanali</i>	34	34	34	34	34

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

Materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
Lingua Straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze Naturali Chimica, Geografia	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno	1	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	25	27	28	29	30

QUADRI ORARIO CORSO SERALE

QUADRI ORARIO SEZIONE SERALE RAGIONIERI PROGETTO SIRIO

BIENNIO

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II
AREA COMUNE		
Italiano	4	4
Scienze storico-sociali	3	3
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienza integrate	3	3
TOTALE ORE AREA COMUNE	17	17
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	4	4
Economia aziendale	2	2
Trattamento testi e dati	2	2
TOTALE ORE AREA INDIRIZZO	8	8
Religione	1	1
Educazione fisica	1	1
TOTALE GENERALE	27	27

TRIENNIO

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	8	9	9
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Religione	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
TotaleGenerale	27	27	27

QUADRI ORARIO SEZIONE SERALE GEOMETRI**BIENNIO**

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II
AREA COMUNE		
Religione/Attività alternative	1	
Italiano	4	4
Scienze storico-sociali	3	3
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate	3	3
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18
AREA DI INDIRIZZO		
Fisica	2	2
Chimica	2	2
Tecnologia e disegno	4	4
TOTALE ORE AREA INDIRIZZO	8	8
TOTALE GENERALE	26	26

TRIENNIO

	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione/Attività alternative	1	1	1
Italiano e Storia	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	2
Diritto	2	2	2
Disegno e progettazione	3	3	4
Costruzioni	4	4	4
Topografia	4	4	3
Impianti	3	2	3
Geopedologia ed estimo	3	4	4
Area di progetto	*	*	
Totale ore settimanali	29	29	29

(*) All'area di progetto, che rappresenta un indispensabile momento di sintesi da realizzarsi con una attività progettuale interdisciplinare, deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline.

INTERVENTO SUL CURRICOLO

I INNOVAZIONE

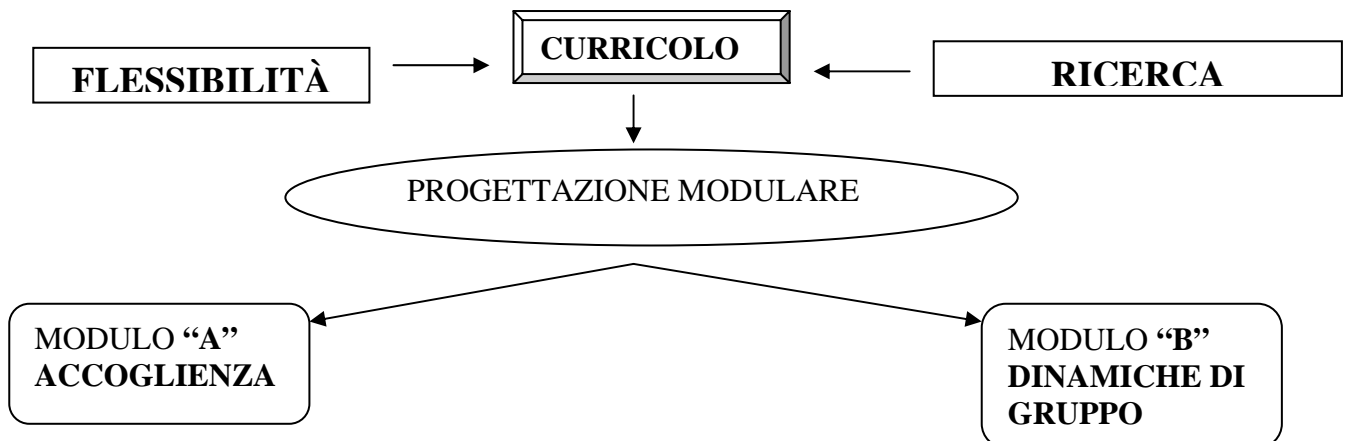
Per l'anno scolastico 2009/10 il Collegio dei Docenti ha rinnovato il progetto per "l'innovazione del curricolo" realizzato a partire dall'anno scolastico 2003/04.

Nel piano dell'intervento per l'anno scolastico 2009/10, alla luce delle circolari con cui vengono trasmessi i DD. MM. 46 e 47 del 13 giugno 2006 che prevedono la sospensione della riforma scolastica e il D.M. del 28 dicembre 2005 relativo alla quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche da utilizzare nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni, saranno introdotte nuove tematiche per le classi terze.

Con l'inizio delle lezioni gli alunni delle classi prime e seconde delle sez. IPC, ITC e Liceo svolgeranno un orario di cinque ore giornaliere dal lunedì al venerdì; di sabato gli alunni potranno effettuare una visita didattica sul territorio. I Docenti dei singoli Consigli di Classe valuteranno l'opportunità di effettuare le uscite, decideranno gli itinerari e individueranno i docenti accompagnatori.

I consigli di classe valuteranno settimanalmente l'andamento della sperimentazione apportando eventuali aggiustamenti o modifiche al piano definito all'inizio della sperimentazione.

Il progetto è articolato in due moduli:



MODULO “A” - ACCOGLIENZA

TITOLO: l’inserimento nella Scuola secondaria superiore (classi prime)

LEGITTIMAZIONE: curare l’ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime

FINALITÀ

1. Accertare il livello di scolarizzazione dei nuovi alunni sia in ordine alla dimensione cognitiva che affettivo – relazionale,
2. Progettare e programmare interventi individualizzati così da migliorare l’offerta formativa della Scuola
3. Sviluppare l’attività di ricerca didattica
4. Pianificare la formazione di gruppi di apprendimento a livello e/o misti per la realizzazione di progetti didattici specifici (monodisciplinari, multidisciplinari, interdisciplinari)
5. Contribuire a sviluppare atteggiamenti di collaborazione

OBIETTIVI

1. Individuare gli alunni poco scolarizzati
2. Verificare il livello medio dei nuovi iscritti sotto il profilo delle abilità di base (leggere, scrivere, raccontare, calcolare)
3. Valorizzare le capacità comunicative non tradizionali (disegnare, cantare, recitare, “matematizzare”)
4. Valutare le capacità affettivo – relazionali (ricettività, corrispondenza, sensibilità, caratterizzazione)
5. Saggiare il profilo cognitivo in termini di attività superiori (conoscere, comprendere, applicare) e di attività superiori (analizzare, sintetizzare, valutare)
6. Soddisfare le curiosità scolastiche degli alunni

CONTENUTI

Non esistono tematiche specifiche; occorre cominciare dalle esperienze dirette e indirette degli alunni.

MODALITÀ OPERATIVE

1. Preferire metodi didattici dinamici e sostenere situazioni problematiche (problem-solving, ricerca in situazione, ricerca-azione, ecc), centrate sulla dimensione interattiva alunno-docente.
2. Utilizzare gli ambienti operativi disponibili (sala multimediale, aule speciali, biblioteca, ecc).
3. Promuovere coordinate attività motorie.
4. Motivare i momenti di conoscenza attraverso itinerari alternativi (visione di filmati, giochi di società, giochi d’enigmistica, ecc)
5. Compresenza di almeno due Docenti.

MEZZI E SPAZI

Strumenti didattici vari, secondo l’opportunità metodologica (a scelta dei Docenti)

Gli ambienti scolastici

TEMPI

La durata del modulo è di due settimane (i tempi di intervento didattico saranno stabiliti successivamente)

VERIFICA (in itinere)

Rilevazione quotidiana, da parte dei docenti, dei dati significativi espressi dagli alunni, mediante una scheda d'indicatori quanto-qualitativi (tassonomia di Bloom e di Krathwohl)

VALUTAZIONE (finale)

Stima delle capacità e attitudini di ogni nuovo alunno

Somministrazione di un questionario semi-strutturato

AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO MODULARE

Sono distinguibili tre momenti:

- Un primo momento è basato sulla comunicazione rapida, immediata, informale dei docenti sulle perplessità e/o le valenze registrate a livello emotivo/relazionale del processo in atto
- Un secondo momento più formale e istituzionale è rappresentato da almeno un incontro settimanale del CdC per l'aggiornamento/verifica delle schede di rilevazione ed eventuali suggerimenti al gruppo di ricerca.
- Un terzo momento, finale, è rappresentato dal monitoraggio degli esiti delle prove di questionario, realizzate dagli alunni, e dall'analisi del processo condotto dai docenti, mediante agili schede riepilogative.

MODULO “B” - DINAMICHE DI GRUPPO

TITOLO: partecipazione responsabile (classi seconde e terze)

LEGITTIMAZIONE: sostenere e aiutare gli alunni in difficoltà nel recupero delle abilità minimali, così da favorire processi di integrazione e socializzazione nel gruppo classe e nell'ambito scolastico generale

FINALITÀ

1. Superare la logica disciplinare nella prospettiva di coniugare interventi transdisciplinari
2. Potenziare le relazioni all'interno del CdC
3. Elaborare progetti multidisciplinari per dare risposte concrete ai problemi reali vissuti dall'alunno

OBIETTIVI

1. Far acquisire agli alunni un metodo di studio personale e costruttivo
2. Far crescere la motivazione allo studio
3. Far conoscere la struttura dei corsi di studio
4. Far condividere atteggiamenti responsabili nei confronti dell'istituzione scolastica
5. Far comprendere le principali caratteristiche delle discipline
6. Far riflettere sulle interazioni reciproche delle materie d'insegnamento
7. Far cogliere i nodi concettuali delle reciproche relazioni disciplinari

CONTENUTI

Da stabilire all'interno di ogni singolo CdC, formulando progetti per ambiti disciplinari (aggregazione interattiva di più discipline centrate su aspetti problematici reali e su un'operatività concreta):

- Ambito socio-economico (materie letterarie, economia, diritto)
- Ambito socio-ecologico (diritto, scienze, economia, educazione civica)
- Ambito umanistico-scientifico (italiano, scienze, matematica, filosofia pedagogia)

- Ambito economico-scientifico (scienze, economia, matematica, informatica)
- Ambito linguistico-espressivo (italiano, lingue straniere, educazione fisica)
- Ambito socio psico-pedagogico (sociologia, psicologia, filosofia, italiano)

MODALITÀ OPERATIVE

- L'impianto modulare si basa sulla metodologia della ricerca – azione e sull'attivazione di progetti didattico – educativi distinti per ambito e per classe
- Preferire interventi di respiro operativo e pedagogicamente centrati sulla motivazione e sull'interesse dell'alunno, non escludendo, a priori, alcun metodo che, in relazione al contingente, i docenti ritengono opportuno attivare per la migliore riuscita della tematica progettuale;
- Proporre ampie tematiche di taglio multidisciplinare e corrispondenti alle discipline inserite negli ambiti disciplinari, articolati per obiettivi;
- Organizzare lavori di gruppo all'interno della classe e tra gruppi di classi diverse (team teaching), così da favorire scambi di esperienze;
- Registrare quotidianamente e settimanalmente il metodo scelto e gli esiti rilevati, così da sostenere la metodologia ricerca-azione;
- I vari progetti e/o unità didattiche verranno consegnati al gruppo di ricerca e ai dipartimenti, così da risultare memoria storica e motivo di riflessione del processo/prodotto.
- È prevista la compresenza per l'attuazione delle diverse tematiche

TEMPI

Il modulo nel suo insieme ha durata bimestrale, il termine previsto è quello dei primi giorni del mese di dicembre, in modo da poter effettuare prima delle vacanze natalizie un accurato monitoraggio.

Il modulo verrà attivato in maniera alternativa al curriculum ordinario (ad es. tre giorni dedicati al curriculum ordinario e due/tre giorni al modulo specifico)

VERIFICA (in itinere)

Vedi scheda allegata

VALUTAZIONE (finale)

Stima delle capacità e attitudini di ogni alunno

Somministrazione di un questionario semi-strutturato

Descrizione del metodo di studio

AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO MODULARE

Vedi modulo A

AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO

Sono distinguibili:

- Un primo momento basato sulla comunicazione rapida, immediata, informale dei docenti sulle perplessità e/o le valenze registrate a livello emotivo/relazionale del processo in atto
- Un secondo momento più formale e istituzionale è rappresentato da almeno un incontro settimanale del CdC per l'aggiornamento/verifica delle schede di rilevazione ed eventuali suggerimenti al gruppo di ricerca.
- Un terzo momento, finale, è rappresentato dal monitoraggio degli esiti delle prove di questionario, realizzate dagli alunni, e dall'analisi del processo condotto dai docenti, mediante agili schede riepilogative.

INDICATORI			
FASE	AREA SOCIO RELAZIONALE (SAPER ESSERE)	AREA COGNITIVA (SAPERE)	AREA PRATICO OPERATIVA (SAPER FARE)
A	L'interesse alla proposta è stato : 1. nullo 2. distratto 3. adeguato	La richiesta di uscire è stata: 1. frequente 2. limitata 3. non c'è stata	
B	La socializzazione è stata: 1. Nulla 2. Negativa 3. Positiva	Gli interventi sono stati: 1. Poco attinenti 2. Dispersivi 3. Propositivi	
C	Le informazioni apprese in famiglia vengono riportate: 1. No 2. Talvolta 3. Sì	Le informazioni raccolte sono state: 1. Per niente pertinenti 2. Poco pertinenti 3. Adeguatamente Pertinenti	Le esperienze della ricerca sono riportate in modo: 1. Ripetitivo 2. Disorganizzato 3. Organizzato
D	Gli articoli recensiti sono stati: 1. Non ha recensito 2. Accettabili 3. Organici	Le riflessioni in ambito linguistico sono state: 1. Nulle 2. Superficiali 3. Costruttive	Le interviste e i questionari elaborati sono stati: 1. Non ha elaborato 2. Superficiali 3. Precisi
E	La frequenza è stata: 1. Nulla 2. Saltuaria 3. Costante	L'esposizione degli argomenti trattati risulta: 1. confusa 2. scorrevole 3. appropriata 4. L'opinione altrui è accolta 1. con passività 2. in silenzio 3. con attenzione	
F			Il numero degli elaborati prodotti è stato 1. nullo 2. scarso 3. sufficiente L'uso dei pacchetti multimediali è stato: 1. carente 2. accettabile 3. soddisfacente La rielaborazione dei prodotti è stata: 1. meccanica 2. originale 3. creativa
G		La partecipazione alle visite guidate è stata: 1. nulla 2. superficiale 3. interessata	

II INNOVAZIONE

Il Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2009/10 ha deliberato di sviluppare le tematiche dei progetti educativi per le classi prime, seconde e terze della sez. ITC IGEA e per le classi prime e seconde della sez. IPC utilizzando la parte delle ore curriculari come previsto dalla normativa sull'Autonomia, con compresenze da finanziare con i fondi a disposizione dell'Istituto.

Le classi terze della sez. IPC possono attuare i percorsi nell'ambito dell'approfondimento.

Nel primo anno saranno privilegiate le seguenti aree tematiche:

- educazione stradale (convivenza civile)
- educazione ambientale (riciclaggio dei rifiuti e conoscenza storico artistica del territorio)

Nel secondo anno:

- educazione alla legalità (il cittadino e le istituzioni)
- educazione alla salute (l'alimentazione)
- educazione al lavoro (orientamento nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro)

Nel terzo anno:

- educazione all'eco-cittadinanza (rendere consapevoli gli alunni delle esigenze produttive ed ecologiche del proprio contesto territoriale)
- educazione al lavoro (ampliare l'offerta con esperienze mirate presso enti pubblici e privati per promuovere competenze professionali e relazionali all'interno di un ambiente di lavoro)
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

Relativamente alle compresenze verranno impegnati i Docenti che si rendano disponibili rispettando i seguenti criteri di priorità: Docenti del C. di Classe, Docenti a disposizione, Docenti di ambito disciplinare.

Sarà individuato per ciascun Consiglio di Classe un Referente.

Per attuare tale innovazione, a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, i Dipartimenti delle materie non professionalizzanti predisporranno le relative modifiche dei curricoli di tali materie nella misura massima del 20% come previsto dal Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, (in conformità dell'art. 8 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 e ad integrazione del D.M. di applicazione n. 234 del 26 giugno 2000); per consentire l'inserimento delle tematiche indicate da ritenersi ormai obbligatorie come l'educazione stradale, in una educazione completa e moderna.

I Consigli di Classe sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti stabiliranno quale o quali tematiche realizzare e i tempi e i modi di realizzazione.

CAP. 6

L'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E AGGIUNTIVA

Progetti formativi

L'elaborazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione dei progetti formativi che costituiscono parte importante del POF, devono contribuire, ai sensi della Lettera circolare n. 194/2000:

- alla piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico;
- allo sviluppo dell'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- al coinvolgimento dei genitori e delle altre agenzie educative;
- alla diffusione del nuovo sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in applicazione dell'art. 69 della Legge n. 144/99.

In quest'ottica occorrerà riferirsi al più vasto **Progetto Qualità nella Scuola** e ai documenti che lo hanno ispirato (Documento di indirizzo del Ministero della P.I., Accordo per il lavoro, Legge n.196/97, Intese col mondo produttivo, Accordi locali e intese territoriali per la qualità, Piano Operativo Nazionale ecc.) per individuare strategie adeguate e dare risposte convincenti ai differenti bisogni formativi della comunità scolastica.

Avviare anche nel nostro Istituto una progettazione basata sulla qualità significa, innanzitutto, coinvolgere potenzialmente tutti i soggetti interessati, predisporre un adeguato percorso di ricerca e individuare una metodologia di intervento che garantisca il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio formativo.

Il dibattito che ha preceduto, e poi seguito, il varo della Scuola dell'Autonomia, per quanto riguarda la Scuola Secondaria Superiore, ha evidenziato tre grandi filoni di intervento che possono così essere sintetizzati:

- ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- orientamento;
- istruzione e formazione tecnica superiore.

In questo contesto è apparso, innanzitutto, necessario, dopo una serena e approfondita riflessione sull'opportunità o meno di avvalersi della facoltà, concessa ai singoli Istituti autonomi dal Regolamento applicativo dell'art.8 D.P.R. 275/99, di gestire la quota di curriculum obbligatorio (15% del monte ore annuale) introdurre autonome attività di **arricchimento dell'offerta formativa** (cfr. Lettera circolare n.194 del 3.8.2000, Premessa). Occorrerà, però, esaminare attentamente anche le varie opportunità di finanziamento offerte dai Fondi Strutturali europei per il periodo 2007-2013, valutando, in partnership con le forze sociali, le misure inserite nel relativo P.O.N. scegliendo, di anno in anno, quelle per le quali, eventualmente, concorrere.

Per quanto riguarda invece l'**orientamento**, siamo tutti convinti che debba avere una più particolare rilevanza nell'ambito dei percorsi formativi, per la sua riconosciuta importanza e attualità. Tuttavia non appare superfluo proporre all'attenzione di tutti alcune considerazioni nella speranza che possano essere utili per una adeguata progettazione degli specifici interventi.

Come è sottolineato nel Documento di indirizzo del Ministero della P.I., l'orientamento, concepito originariamente in senso "diagnostico", poi come informazione corretta e puntuale da dare ai destinatari del servizio scolastico e alle famiglie, ha assunto nel tempo valenze e significati più

pregnanti e più strutturati nell'offerta formativa, sino ad identificarsi con lo stesso processo di formazione e di crescita dell'alunno e divenirne un aspetto fondamentale. Sulla base di una concezione ormai superata, l'orientamento scolastico è stato a lungo distinto dall'orientamento professionale, segno di una visione che separava nettamente "istruzione" e "formazione" che, al contrario, oggi consideriamo aspetti della stesa medaglia nel nuovo modello di sistema integrato di istruzione/formazione professionale. In tale quadro di riferimento si ritiene debbano essere profondamente riviste, sia la pratica degli stage, che le eventuali iniziative di formazione col mondo del lavoro, adottando anche per la sezione I.T.C., per quanto possibile, il modello organizzativo della sezione I.P.C., ma, soprattutto, cominciando a considerare gli stage forme di attività trasversali a tutte le discipline e non solo a quelle caratterizzanti (cfr, *Fondi strutturali e P.O.N.*). In ragione di quanto sopra si comprende l'importanza di una adeguata progettazione delle attività di orientamento, anche per quanto si riferisce all'aspetto diagnostico (che con l'elevamento dell'obbligo scolastico ci riguarda più direttamente) e al fondamentale aspetto dell'informazione che va necessariamente potenziato e organizzato. Al tempo stesso non dovrà essere sottovalutata l'utilità di stabilire rapporti e interazioni col mondo del lavoro, con le forze sociali, con le altre agenzie educative del territorio, per mettere a punto comuni strategie di intervento anche nell'ottica della formazione continua e permanente.

L'offerta di ulteriori momenti formativi, diversi da quelli universitari e aventi carattere professionalizzante, costituisce parte integrante del disegno di riordino dei cicli scolastici ed è, comunque, una strada obbligata per poter rispondere, in maniera adeguata e puntuale, alla domanda di specializzazione sempre più differenziata e legata alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Negli anni scorsi il Ministero della P.I. ha dato particolare impulso alle iniziative dei cosiddetti corsi post-diploma, promuovendo e attivando, in collaborazione col sistema di formazione professionale regionale e con le imprese, l'apposito sottoprogramma finanziato col fondo sociale europeo. Oggi questo modello è stato superato dagli I.F.T.S. e dai F.I.S. con strumenti e strategie strettamente connesse al **sistema di istruzione e formazione integrata superiore**. Si tratta di una importante opportunità messa a disposizione delle scuole autonome per meglio qualificare il servizio formativo, che non può non essere colta dal nostro Istituto che si trova, tra l'altro, nella favorevole condizione di essere stato dimensionato come Istituto Polispecialistico e in grado, quindi, di poter concorrere per le seguenti misure previste dal P.O.N. e dalla programmazione dei Fondi strutturali europei:

Corsi post – qualifica

Gli studenti che hanno superato gli esami di qualifica, possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o proseguire gli studi.

Nel nostro Istituto sono attivati i Corsi post – qualifica che hanno durata biennale: quarto e quinto anno. Essi si concludono con un Esame di Stato che dà agli studenti un titolo pari a tutti gli altri tipi di Scuola Statale.

Quindi essi possono, alla fine del corso, proseguire con gli studi universitari o trovare un'occupazione.

I Corsi post – qualifica ampliano l'area della formazione professionale e l'area dei contenuti delle singole discipline, affiancando ad un curriculum orario di 30 ore settimanali dei pacchetti formativi chiamati **Moduli Professionalizzanti**, gestiti dalla Scuola e da Enti di formazione del territorio: aziende in primo luogo. Queste ore, generalmente collocate in un giorno della settimana, impegnano in parte gli studenti anche in orario pomeridiano. I Moduli sono parte essenziale della formazione e impegnano gli alunni in un esame finale che ha luogo in periodo successivo agli Esami di Stato. Questo Esame di Secondo Livello dà un titolo in più di specializzazione professionale spendibile sul mercato del lavoro

La sezione professionale presenta attualmente i seguenti indirizzi:

- **Operatore della gestione aziendale**

- **Operatore dell'impresa turistica**
- **Tecnico dei servizi turistici**
- **Tecnico della gestione aziendale informatica**

Attività relative ai Moduli professionalizzanti (stage)

Unitamente alle lezioni svolte dai Docenti della Scuola, gli allievi seguono le lezioni impartite da Esperti provenienti dal mondo del lavoro ed effettuano i tirocini aziendali nell'ambito dei moduli professionalizzanti.

Infatti, nel quadro dell'innovazione dell'istruzione professionale, la Comunità Economica Europea interviene a sostegno di iniziative atte a consentire, ai giovani frequentanti il IV e V anno post-qualifica, il conseguimento di specializzazioni professionali di secondo livello individuate sulla base di specifiche richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Al termine del V anno, gli alunni dell'Istituto potranno acquisire, unitamente al diploma di maturità, la qualifica regionale di formazione professionale di secondo livello previo esame.

Le Aziende e gli Enti collaborano con l'Istituto per l'individuazione e il conseguimento di specifici e concreti ruoli professionali.

Ogni anno, all'interno di una specifica programmazione, la Scuola individua i pacchetti formativi, definisce la prosecuzione di quelli iniziati durante il quarto anno, incarica esperti esterni, dopo aver preso in esame i rispettivi curricula.

Nella Sezione Professionale sono attivati i corsi professionalizzanti (stage) per le classi terze, quarte e quinte.

Per il Liceo Linguistico l'orientamento e il potenziamento avviene anche con il rapporto con gli Enti preposti alla certificazione dei livelli di abilità e competenze raggiunti dagli alunni durante i corsi extracurricolari.

PROGETTI

È prevista la partecipazione a tutti i progetti previsti da bandi nazionali, regionali, provinciali:

PON nelle diverse configurazioni;

POR : si concorrerà ai diversi bandi emessi dalla Regione Campania;

CIPE : 10 progetti di cui 4 per le Classi Quinte; 4 per le Classi Quarte; 2 per le Classi Terze;

EDA : progetti su educazione adulti;

Dispersione scolastica e alternanza scuola-lavoro (legge 53/2003);

Progetto di Educazione Stradale per il rilascio del Patentino;

Progetto Scuole Aperte “Ambito II”;

Progetto “Estate 2010” presentato dalla ONLUS “Una Mano Tesa”;

Progetti “Punto Ascolto Adolescenti”, “Educazione Socio-Affettiva”, “Spazio Genitori”

presentati dalla Cooperativa Irene 95.

Partecipazione ad iniziative progettuali e manifestazioni che dovessero essere promosse nel corso dell'anno scolastico 2009/10;

progetto “Star Bene ”

progetto “Cinema e Libri”

progetto “Formazione di competenze per l’attuazione di un sistema turistico locale”,

progetto “Simulazione Aziendale”,

progetto “Nuove abilità”,

progetto “Tre Parole”,

progetto “Educazione alla Salute”,

progetto “Potenziamento lingue ,

progetto “Vesuvio”,

progetto “Laboratorio Informatica” per il corso serale”,

progetto “Madrelingua Inglese” Corso serale,

progetto “Teatro” Corso Serale,

progetto “Dai rispetto ricevi rispetto” Corso Serale,

MODALITÀ OPERATIVE

I Docenti interessati alla realizzazione dei progetti ne faranno richiesta all’inizio dell’anno scolastico nei modi e nei termini previsti da una circolare, secondo le disposizioni del D.S.

L’adesione alle attività da parte degli allievi avverrà all’inizio dell’anno scolastico con la compilazione di un allegato; per i minori è necessaria l’autorizzazione dei genitori .

Sarà cura del personale specificatamente addetto raccogliere le adesioni degli alunni, coordinare le attività didattiche, contattare l’esterno, provvedere alla realizzazione dei progetti e alla effettuazione delle verifiche e monitoraggi.

I progetti retribuiti con i fondi a disposizione dell’Istituto avranno inizio previa un’adesione minima di quindici alunni e la partecipazione di un Docente ogni dieci alunni.

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

- Per l'attivazione dei progetti occorre tener presente che i Docenti impegnati non potranno superare le sei ore settimanali di attività aggiuntive di insegnamento (massimo 24 ore di insegnamento),
- I progetti presentati attraverso i P.O.N. P.O.R. e IFTS saranno attuati solo se finanziati,
- I progetti che non rientrano nei P.O.N. P.O.R. e IFTS saranno finanziati con fondi che pervengono all’Istituzione dal MIUR, e dagli EE.LL e da privati,
- La partecipazione degli alunni ai progetti extracurricolari sarà subordinata alla regolare frequenza degli stessi alle lezioni curriculari,
- I progetti, una volta attivati, potranno proseguire solo se il numero dei partecipanti non scenderà, in itinere, al di sotto del 60% del numero di destinatari previsto dal progetto,

- Sarà effettuato su tutti i progetti un monitoraggio ogni quattro settimane.

ATTIVITÀ DI FINE ANNO SCOLASTICO

I lavori realizzati all'interno delle diverse attività (approfondimento, intervento sul curricolo, area progettuale) confluiranno nella manifestazione di fine anno scolastico per contribuire a rendere noto a tutte le componenti della Scuola il concreto impegno e il prodotto del lavoro svolto.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

In attuazione della Direttiva n. 175 del 28 giugno 2000, il piano di riparto delle risorse finanziarie, di cui alla Legge n. 440/97, ha indicato l'aggiornamento e la formazione tra le priorità irrinunciabili della nuova Scuola dell'autonomia.

Nel paragrafo dedicato al finanziamento della formazione si legge, tra l'altro, che le iniziative di aggiornamento dovranno riguardare tutto il personale scolastico, con l'**obiettivo prioritario** di sviluppare le **competenze** connesse alla elaborazione e attuazione dei **piani dell'offerta formativa**, nonché rispondere agli specifici bisogni del personale riferiti alla **nuova organizzazione della didattica**. In tale ambito viene anche segnalata l'esigenza di includere iniziative appositamente destinate ai Docenti in servizio nelle classi direttamente impegnate nell'**elevamento dell'obbligo** per le quali è previsto un apposito finanziamento.

L'analisi delle proposte avanzate da alcuni Dipartimenti ha evidenziato una chiara corrispondenza con le indicazioni fornite dalla Lettera circolare n.194 e dai documenti di cui sopra. Pertanto, fermo restando l'obbligo della informazione/formazione, sancito dal Dlgs n.626/94 e dal D.M.10/3/98 il piano annuale di aggiornamento riguarderà i seguenti indirizzi tematici in ordine di priorità:

1. Potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia, con particolare riferimento alla qualità e alla valutazione,
2. Prevenzione e sicurezza,
3. Sviluppo dell'introduzione delle nuove tecnologie didattiche, con particolare riferimento all'informatica e alla multimedialità,
4. Programmazione interdisciplinare modulare e nuove strategie didattiche,
5. Comunicazione interpersonale e comunicazione didattica,
6. Ideazione e stesura di un progetto,
7. Orientamento e riorientamento, con particolare riferimento alle modalità di accoglienza.

Infine, poiché la principale caratteristica della Scuola dell'autonomia è quella di aprirsi al territorio e interagire con le altre agenzie educative, si esaminerà attentamente l'opportunità di realizzare le iniziative prescelte mediante la costituzione di reti di scuole, anche al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili. Inoltre, alla luce delle circolari con cui vengono trasmessi i DD. MM. 46 e 47 del 13 giugno 2006 che prevedono la sospensione della riforma scolastica, sono previsti per il corrente anno scolastico i corsi di aggiornamento sui temi elencati di seguito.

Per il personale Docente:

- Prevenzione e sicurezza,
- Utilizzo delle tecnologie multimediali (corso avanzato),
- Sviluppo dell'introduzione delle nuove tecnologie didattiche, con particolare riferimento all'informatica e alla multimedialità.

Per il personale A.T.A. :

- Corsi di formazione provinciali con esperti esterni dell'USP di Napoli
- Prevenzione e sicurezza

CAMPIONATI STUDENTESCHI

L'Istituto *Luca Pacioli* parteciperà ai **Campionati Studenteschi**.

CORSI E ATTIVITÀ FORMATIVE A PAGAMENTO

Saranno istituiti corsi extracurricolari a pagamento di francese, tedesco, russo per le classi terze, quarte e quinte ITC "IGEA".

Si potranno attivare corsi a pagamento per adulti di inglese, francese, tedesco, russo.

CAP. 7

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Criteria per la formazione delle classi

Le classi prime saranno formate con equilibrio tenendo conto della valutazione, delle richieste delle famiglie, dei legami di parentela, della lingua straniera studiata e saranno assegnate alle sezioni tramite sorteggio. Dal sorteggio saranno esclusi gli alunni che hanno fratelli già iscritti nella Scuola, in modo da consentire loro di poter utilizzare gli stessi libri di testo.

Orario di svolgimento delle lezioni

Sezione I.T.C. Inizio delle lezioni ore 8.30. Termine delle lezioni ore 14.30 o 15.20

Sezione I.T. Tur. Inizio delle lezioni ore 8.30. Termine delle lezioni ore 14.30 o 15.20

Sezione I.P.C. Inizio delle lezioni ore 8.30. Termine delle lezioni ore 13.40 o 14.30 o 15.20

Sezione Liceo Inizio delle lezioni ore 8.30. Termine delle lezioni ore 14.30

Gli alunni del corso diurno usufruiranno di un unico intervallo dalle ore 11.40 alle ore 12.00.

Sezione Serale Inizio delle lezioni dal lunedì al venerdì dalle ore 17.20 fino alle ore 21.20; il sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.00 per la sez. Ragionieri e dalle ore 12.00 alle ore 17.00 per la sez. Geometri.

Per l'anno scolastico 2009/2010 la sez. ITC IGEA, la sez. IT. Tur., la sez. IPC e la sez. Liceo adotteranno la settimana corta, senza lezioni di sabato. Nella giornata di sabato funzioneranno regolarmente il corso serale ITCG Sirio e gli Uffici.

Ripartizione anno scolastico

Su delibera del C.D. l'anno scolastico 2009/2010 è ripartito in trimestri.

Organi Collegiali e loro competenze

Il Dirigente Scolastico rappresenta l'istituzione scolastica e assicura la gestione unitaria dell'Istituto nel perseguire gli obiettivi di qualità ed efficienza del servizio. Promuove e coordina le diverse attività e iniziative finalizzate all'attuazione del Progetto Educativo. Favorisce i rapporti fra docenti, genitori e allievi. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni sono assunte da un Collaboratore (Vicepresidente)

Gli Organi collegiali sono:

CONSIGLIO D'ISTITUTO: organo di gestione della Scuola, in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche. Esso consente la realizzazione delle attività progettate e si adopera per la dotazione dei sussidi e delle attrezzature necessarie alla didattica grazie alle risorse a disposizione dell'Istituto.

COLLEGIO DOCENTI: composto da tutti i Docenti dell'Istituto, è la sede di elaborazione e definizione delle scelte didattiche ed educative, e delle proposte di sperimentazione. Il Collegio cura la programmazione dell'azione educativa, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove l'aggiornamento.

CONSIGLIO DI CLASSE: luogo di programmazione, progettazione e realizzazione dell'attività didattica ed educativa. Le riunioni del Consiglio di Classe sono suddivise in due tempi: la prima,

riservata ai soli docenti, è finalizzata al coordinamento didattico, la seconda, aperta a tutti i genitori e agli studenti, ha come obiettivi la partecipazione, la collaborazione e la condivisione delle proposte didattiche

Dipartimenti di materia

Il Collegio dei Docenti è organizzato in **Dipartimenti** costituiti per ambiti disciplinari e/o raggruppamenti didattico-funzionali.

Nel rispetto delle competenze degli altri organi collegiali, i dipartimenti hanno il compito di avanzare proposte in ordine ai seguenti argomenti:

- Programmazione educativa, didattica e curricolare;
- Elaborazione moduli trasversali interdisciplinari;
- Elaborazione proposte per il P.O.F.
- Articolazione monte-ore delle discipline di riferimento;
- Programmazione IDEI per le discipline di riferimento;
- Individuazione e valutazione delle attività extrascolastiche che danno luogo all'attribuzione del credito formativo;
- Modalità per il recupero del debito formativo nelle discipline di riferimento;
- Progettazione della quota interna curricolare;
- Adozione libri di testo e acquisto materiale didattico per le discipline di riferimento;
- Viaggi d'istruzione, visite guidate, stages;
- Uso dei laboratori.

Le attività dei Dipartimenti rientrano nel limite delle 40 ore annue previste dall'art. 42, comma 3 del CCNL 4.8.95, confermato dall'art. 25 del CCNL 26.5.99.

Le attività dei Gruppi di Lavoro, funzionali all'insegnamento così come quelle dei Dipartimenti, ai sensi dell'art. 25 del CCLN 26.5.99, comma 5, verranno considerate aggiuntive e retribuibili solo per le ore eventualmente eccedenti il limite di cui sopra.

Nell'Istituto sono attivati i seguenti dipartimenti:

1. DIPARTIMENTO UMANISTICO (Italiano, Storia, Lingue straniere, Religione, Educazione fisica);
2. DIPARTIMENTO SCIENTIFICO (Geografia, Scienze della natura, Scienze della materia);
3. DIPARTIMENTO DELL'AREA PROFESSIONALE (Matematica, Informatica, Trattamento testi, Economia aziendale, Diritto ed Economia, Scienze delle finanze)

Commissioni e Gruppi di Lavoro

Per la progettazione, programmazione e organizzazione delle attività trasversali alle discipline o per individuare specifiche articolazioni inerenti il Piano dell'offerta formativa, si potranno organizzare **Gruppi di Lavoro di Docenti**.

Al fine di facilitare la necessaria circolazione delle informazioni e assicurare la presenza nei gruppi di tutte le aree disciplinari, ogni Dipartimento potrà indicare un suo componente per ogni Gruppo di Lavoro. Gruppi di Lavoro potranno riguardare:

1. Educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze
2. Aggiornamento e formazione del personale
3. Gruppo di lavoro P.O.F.

Funzioni svolte dai Gruppi di Lavoro: i Gruppi di Lavoro raccolgono, propongono e relazionano al Collegio Docenti, sulle proposte dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe, dei singoli Docenti, degli Alunni e di gruppi di Genitori anche non formalmente costituiti in associazioni.

CAP. 8

LA VALUTAZIONE

Verifica e valutazione degli alunni

Momento essenziale dell'attività didattica per misurare l'apprendimento degli allievi e la qualità dell'insegnamento è la verifica e la valutazione che hanno come presupposti il raccordo e la coerenza dei criteri elaborati dal Collegio Docenti, i parametri del Consiglio di Classe e le valutazioni del singolo Docente.

Tipologie di verifica

Le verifiche saranno scritte, orali e pratiche.

Esse avranno valenza formativa e sommativa

Saranno anche previsti questionari a risposta multipla chiusa o aperta sul modello della terza prova scritta dell'Esame di Stato.

Iniziative di recupero e sostegno

Destinatari : alunni con difficoltà conoscitive e/o metodologiche su proposta degli insegnanti del Consiglio di Classe competente entro i limiti posti dal Consiglio d'Istituto con la delibera n° 3, verbale n° 4 del 10 giugno 2003.

Obiettivo: recupero lacune pregresse.

Modalità di intervento:

- gli Insegnanti prepareranno in base agli esiti degli scrutini trimestrali, agli esiti delle valutazioni intermedie, l'elenco degli studenti in difficoltà nelle varie classi;
- il Consiglio di Classe vaglierà attentamente il numero di materie da segnalare, massimo tre per ciascun alunno, affinché vi sia un incisivo e costruttivo intervento didattico;
- gli alunni interessati saranno tempestivamente informati che l'Insegnante della materia ritiene opportuno che frequentino il corso di recupero;
- gli alunni che avranno provvedimenti disciplinari o che non avranno almeno sette in condotta, decadranno dal diritto alla frequenza dei corsi di recupero;
- le famiglie, in base alle disposizioni vigenti, riceveranno regolare comunicazione relativa a tali corsi di recupero con il relativo calendario;
- gli Insegnanti compileranno la scheda individuale, indicando le strategie messe in atto per il recupero delle difficoltà incontrate dallo studente, e indicando se l'alunno è riuscito o meno a raggiungere gli obiettivi programmati e per quale ragione;
- le schede in tal modo compilate, concorreranno, come parte integrante, alla determinazione della promozione alla classe successiva.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Interventi

- **pausa didattica della durata di quindici giorni dopo gli scrutini del 1° trimestre;**
- **interventi in itinere;**
- **corsi di recupero solo per le insufficienze gravissime entro i termini di spesa previsti dell'Istituto;**

- **20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica, ove possibile, senza annullare gli interventi sul curriculum già programmati, ad esclusiva decisione dei singoli cc.dd.cc.;**

Gruppi di studenti

- **gruppi di minimo 10 alunni e massimo 15;**
- **gruppi per classi parallele.**

Assegnazione Docenti

- **disponibilità Docenti interni**
- **preferenza ai Docenti non appartenenti alle classi;**
- **Docenti esterni.**

Sportello

- **1 giorno a settimana per materia e ordine di classe**

Verifiche

- **effettuate dal Docente della stessa classe;**
- **documentabili;**
- **documentazione degli esiti – fascicolo di accompagnamento di ogni alunno.**

Comunicazione alle famiglie

- **comunicazione di attivazione degli interventi;**
- **comunicazione di obbligo di frequenza e comunque dell'obbligo di sottoporsi alle verifiche;**
- **eventuale cedolino per la dichiarazione da parte delle famiglie di avvalersi o non avvalersi degli interventi attivati;**
- **comunicazione degli esiti delle verifiche,**

INTERVENTI DI RECUPERO SUCCESSIVI AGLI SCRUTINI FINALI DI GIUGNO

Composizione gruppi di studenti

- **gruppi di max 15 alunni;**
- **gruppi per classi parallele anche di diverso indirizzo,**
- **gli alunni dovranno necessariamente frequentare e nel caso il numero di assenze sia superiore a due, l'alunno decadrà dal diritto alla frequenza di altri corsi della stessa disciplina per l'a.s. in corso.**

Assegnazione Docenti

- **disponibilità Docenti interni;**
- **preferenza ai Docenti non appartenenti alle classi;**
- **Docenti esterni.**

Tempi di attuazione

- **dal 25 giugno al 31 luglio secondo le decisioni del c.d.c. negli scrutini finali di giugno.**

Verifiche

- **effettuate dal Docente della classe affiancato da qualche docente del c.d.c.;**
- **documentabili,**
- **sarà predisposto un fascicolo di accompagnamento per ogni alunno**

Tempi per le verifiche finali e tempi per gli scrutini integrativi

- entro il 31 agosto secondo le decisioni dei singoli c.d.c. negli scrutini di giugno.

Modalità di comunicazione alle famiglie

A) comunicazione scritta individuale con indicazione di:

- discipline – voto – traguardi formativi da raggiungere;
- informazione circa l'obbligo della frequenza, salvo la dichiarazione scritta obbligatoria scritta di non avvalersi del corso.

B) affissione all'albo dell'Istituto del:

- calendario dei corsi;
- calendario delle prove di verifica.

Gli alunni che riporteranno uno più debiti allo scrutinio finale vedranno la loro posizione sospesa, dovranno frequentare i corsi di recupero attivati dalla Scuola e sostenere le prove d'esame per il superamento dei debiti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Tutte le prove, sia quelle relative a discipline scritte e orali che relative a discipline orali, grafiche o di laboratorio dovranno essere di tipo scritto.

I genitori all'inizio dell'anno scolastico dovranno dichiarare se intendono avvalersi o meno dei corsi di recupero.

Tutti gli alunni che riporteranno debiti dovranno svolgere le prove per la verifica del superamento degli stessi, secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.

Il mancato recupero anche in una sola disciplina comporta la non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni che riportano debiti sarà :

- o data comunicazione scritta alle famiglie,

Per i corsi attivati alla fine del primo quadrimestre sono previste 10 ore per le materie scritte e 8 ore per le materie orali, la partecipazione al secondo corso ci sarà solo in caso di miglioramento.

Per i corsi attivati dopo lo scrutinio finale sono previste 15 ore.

Corsi di sostegno e potenziamento per gli Esami di Stato

Per gli alunni del triennio sono previsti corsi pomeridiani articolati in due moduli di 15 ore ognuno da svolgersi nei mesi di marzo-maggio tenuti da Docenti interni riguardanti :

1° modulo - Nuove tipologie delle prove scritte per il nuovo esame di stato

2° modulo - Simulazione degli scritti e del colloquio

Corsi per la preparazione agli esami d'idoneità o prove integrative

I docenti del Corso Serale terranno corsi per i candidati, presso questo Istituto, gli Esami di Idoneità o Prove Integrative per gli alunni che ne facciano richiesta.

Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Vedi tabella ministeriale

Criteri di attribuzione dei crediti formativi

I crediti formativi saranno assegnati per :

- attività extrascolastiche documentate della durata di almeno due anni;
- esperienze lavorative afferenti l'indirizzo di studio;
- esperienze lavorative diverse.

CAP. 9

GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA

Regolamento d'istituto (allegato)

Carta dei servizi (allegata)

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

UTENZA ESTERNA :

Lunedì - Mercoledì- Venerdì	dalle ore 12.15 alle ore 13.30
Sabato	dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Martedì e giovedì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PERSONALE SCOLASTICO:

Mercoledì- Venerdì	dalle ore 10.30 alle ore 11.30
Martedì	dalle ore 15.00 alle ore 16.00
Giovedì	dalle ore 17.00 alle ore 19.00

ALUNNI

Lunedì – Mercoledì – Venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 11.00
-------------------------------------	---------------------------------------

ALUNNI SERALE

Lunedì – Mercoledì – Venerdì	dalle ore 17.30 alle ore 18.30
-------------------------------------	---------------------------------------

CAP.10

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Incontri previsti prima dell'inizio delle lezioni:

- N° 2 Collegi docenti unitari della durata di 2 ore il primo e 2 ore il secondo,
- N° 1 Incontro dei Dipartimenti delle aree disciplinari di 2 ore e 30 min.
- N° 1 Incontro dei Consigli di Classe congiunti per ordine di classe di 1 ora,
- N° 1 Incontro dei Consigli di Classe congiunti per le classi prime e seconde (passerelle) di 1 ora.
- N. 1 eventuale riunione dei gruppi di lavoro della durata di 2 ore e 30 m.

Nell'ambito delle 40 ore obbligatorie, il piano delle attività approvato dal C.D.del 2 Marzo 2000 per l'a.s. 1999/2000 e integrato dal C.D.del 7/11/2000 e del C.D.15.06.2001 per l'a.s. 2009/2010 prevede:

- **N° 3 Collegi dei Docenti unitari** di 2 ore ciascuno,
- **N. 2 collegi brevi** per sezione (I.T.C.- I.P.C.- I.T.CG.serale, Liceo) della durata di 1 ora ciascuno,
- **N° 1 incontro dei dipartimenti delle aree disciplinari**, della durata di 1 ora (libri di testo),
- **N° 4 consigli di classe di cui 2 della durata di 1 ora e 45 m. e 2 consigli di classe della durata di 1 ora,**
- **N° 2 incontri scuola-famiglia**, della durata di 30 min.
- **N° 2 incontri assembleari consigli di classe – genitori degli alunni** ciascuno di 30 minuti per riferire sul comportamento delle classi nell'Istituto,

nonché **le attività integrative ed extra-curricolari** incluse nel P.O.F. come di seguito specificato:

- corsi di recupero destinati agli alunni con debito formativo sez. IPC, ITC IGEA, LICEO.
- 8 ore di corso per materie solo orali o pratiche attivati dopo il primo quadrimestre;
- 10 ore di corso per materie solo scritte e orali ; attivati dopo il primo quadrimestre;
- 15 ore per i corsi attivati dopo lo scrutinio finale;
- corsi di sostegno e potenziamento per gli esami di Stato della durata massima di 20 ore ognuno
- corsi preparazione agli esami di idoneità e prove integrative per i candidati che ne facciano richiesta della durata: 10 ore di corso per materie solo orali o pratiche;
- progetti formativi.

Cap.11

RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento approvato dal Collegio dei Docenti, si rinvia alle specifiche delibere degli Organi Collegiali competenti.

Sant'Anastasia 19 giugno 2009

Il Dirigente Scolastico
Preside *Maria Antonietta Maceri*